



AGENDA URBANA DELL'UMBRIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI FOLIGNO
"SMART COMMUNITY - COMUNITÀ, SOSTENIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ – FOLIGNO
2020", PER LE AZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA
POVERTÀ" DEL POR FSE – UMBRIA 2014-2020

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA
INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE
ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI DI INNOVAZIONE
SOCIALE

CUP I69D17000500002 - CIG 7623746239 - CPV 85322000-2

Il Comune di Foligno

in attuazione della DGR n. 719 del 26.06.2017 , della DGC n. 315 del 05/07/2017, della D.D. n. 1312 del 24/09/2018 secondo quanto previsto dall'accordo di collaborazione ai sensi dell' art. 15 della L. 241 /1990 sottoscritto con la Regione Umbria per l'attuazione degli interventi di Agenda Urbana dell'Umbria - programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Foligno "Smart Community – comunità, sostenibilità, accessibilità – Foligno 2020" per le azioni a valere sull'asse II "inclusione sociale e lotta alla povertà" OT9 del POR FSE - Umbria 2014 – 2020.

PREMESSA

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati che , ai sensi dell'art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione ed alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 5, al comma 3, demanda alla Regione, previo atto di indirizzo e coordinamento del Governo l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei





- soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
 - il DPCM 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8/11/2000, n.328” prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
 - la Legge Regionale n. 11/2015, ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore nelle attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi;
 - la DGR n. 91 del 8 febbraio 2016 che prevede la possibilità di utilizzare la co-progettazione tra enti pubblici e partner privati per la definizione progettuale di interventi ed attività complesse e che fornisce indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione tra comune e soggetti del Terzo Settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali;
 - il decreto legislativo 18 aprile 2016, n 50 (Nuovo codice degli appalti) e s.m.i.;
 - le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 30 gennaio 2016 n. 32, ed in particolare il paragrafo 5 delle stesse, dedicato alla co-progettazione, secondo le quali la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale e trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
 - il nuovo Piano sociale Regione Umbria, approvato con deliberazione dell’assemblea legislativa 7 marzo 2017, n. 156 prevede politiche di promozione del Terzo Settore e della valorizzazione delle capacità dei soggetti del Terzo Settore di definire e implementare processi e prodotti innovativi al fine di rispondere in modo flessibile, ma efficace e efficiente, alla sempre maggiore differenziazione dei bisogni dei cittadini anche in questo periodo di crisi economica;
 - il D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l’art. 55 prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA





finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibile:

- alla co-progettazione ed alla organizzazione e gestione di interventi di Innovazione Sociale previsti in AGENDA URBANA del comune di Foligno – Obiettivo Tematico OT9-Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà – Intervento 1 – Azione INNOVAZIONE SOCIALE;
- alla compartecipazione economica al progetto.

I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle linee di indirizzo ed agli obiettivi dell'iniziativa, al Progetto tecnico predisposto dall'Amministrazione (Allegato 1) nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI Foligno – Area Diritti di Cittadinanza

Piazza della Repubblica n. 10 - 06034 Foligno (PG)

Dirigente – Dott.ssa Annarita Astri – email: annarita.astri@comune.foligno.pg.it

Responsabile procedimento–Dott.ssa Antonietta Marcelli email:

antonietta.marcelli@comune.foligno.pg.it

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Comune al seguente link <http://www.comune.foligno.pg.it/pagine/procedure-in-corso> ove è possibile reperire l'Avviso di indizione di istruttoria pubblica e la documentazione allegata.

Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART. 1 - CO-PROGETTAZIONE

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità





di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali prevalentemente come imprese non profit.

In quest'ottica, il Comune di Foligno, intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale attiva si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo **elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.**

ART. 2 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede dunque la selezione di un soggetto del Terzo Settore idoneo a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi e servizi, come meglio specificati nel Progetto Tecnico allegato al presente avviso, da realizzare nell'ambito di Agenda Urbana-Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile del comune di Foligno, con azioni tese a produrre il miglioramento della qualità ambientale e sociale dell'area urbana individuata per la realizzazione di attività formative, didattiche e ricreative e di sostegno alla crescita dei cittadini attraverso forme di auto-organizzazione di singoli e famiglie, ovvero di promozione del territorio come spazio aperto e luogo di confronto, socializzazione e crescita.

I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto della presente co-progettazione, caratterizzata da elementi di welfare innovativi anche rivolti al recupero e rigenerazione di spazi fisici.

Nell'elaborazione della proposta progettuale il soggetto concorrente dovrà porre particolare attenzione al Progetto tecnico (Allegato 1), all'analisi del territorio del Comune di Foligno, in particolare del quartiere individuato nel progetto tecnico, alle caratteristiche ed alla situazione di





spazi e servizi in esso attualmente presenti. È infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

ART. 3 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione di interventi di Innovazione Sociale di Agenda Urbana - Intervento OT 9 – int. 1;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 9;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua **discussione critica** con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del Progetto tecnico e dell'avviso.

Alla discussione critica partecipano:

1. per il Comune di Foligno: Dirigente Area Diritti di Cittadinanza, Funzionario Posizione organizzativa Area Diritti di Cittadinanza - Area Sociale, il Responsabile del Servizio di Piano e un Assistente Sociale;
2. per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:





- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi coprogettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal coprogettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Foligno, è condizione indispensabile per l'affidamento dei servizi.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra il Comune di Foligno e il soggetto selezionato del progetto definitivo, il Comune di Foligno procede a stipulare una convenzione con il coprogettista, avente ad oggetto l'esecuzione dei servizi coprogettati. Il Comune si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività,
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi il Comune di Foligno, beneficiario del finanziamento, mette a disposizione risorse complessive pari ad € **181.647,07** (iva esclusa 5%) a valere sul POR FSE-UMBRIA (2014-2020) - Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, per l'intera durata progettuale.

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad





una quota del 5% del budget di cui al precedente comma.

In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo rispetto alla quota minima del 5%, messo ad ulteriore disposizione dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane con esclusione del volontariato, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o rete territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

Le iniziative e le attività oggetto di convenzione dovranno essere svolte dalla stipula del contratto, o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della stipula del contratto, fino al 31 agosto 2020, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione precedente di richiedere un differimento dei termini per la realizzazione del progetto, debitamente autorizzati dalla Regione Umbria.

ART. 6 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art.4 del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore così come definiti al suddetto articolo **costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS o ATI ed i loro Consorzi.**

I componenti dell'ATI/ATS non possono essere in numero inferiore a TRE e devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio della Comune di Foligno o, in alternativa, data la specialità del servizio, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio del Comune.

I componenti dell'ATI/ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATI/ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATI/ATS. Il Comune, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATI/ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATI/ATS.





In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATI/ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATI o in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, o consorzio tra imprese artigiane o consorzio stabile, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI/ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

La composizione dell'ATI/ATS non è oggetto di valutazione di merito della proposta progettuale.

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di **consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016** dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).

B) requisiti di idoneità professionale: iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente





Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di fra società cooperative di produzione e lavoro, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

C) requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante:

- fatturato globale d'impresa** realizzato negli tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore all'importo complessivo messo a disposizione dal Comune per l'intera durata della co-progettazione e gestione, pari ad € 181.647,07.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso ed in misura maggioritaria dall'impresa indicata quale mandataria capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio.

D) requisiti di capacità tecnica-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante:

- dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2013-2017), servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo di € 181.647,07.

Per servizi analoghi si intendono servizi sociali innovativi e di inclusione attiva (sostegno alla domiciliarità, socio educativa territoriale, attività ludico ricreative sportive e culturali, laboratori di orientamento e accompagnamento al lavoro, trasporto sociale,...)

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato.

Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso ed in misura maggioritaria dall'impresa indicata quale mandataria capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio o dalle imprese consorziate indicate nella domanda di partecipazione quali esecutrici delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.





La verifica del possesso dei suindicati requisiti di ammissione avverrà attraverso l'utilizzo della banca dati AVCpass istituita presso l'ANAC, fatti salvi eventuali impedimenti tecnici sull'utilizzo del sistema AVCpass. In tali casi la verifica dei requisiti verrà eseguita in via documentale tramite richieste del Comune. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura di co-progettazione, pertanto, devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link "Servizi ad accesso riservato–AVCpassOperatore Economico" sul Portale

AVCP:<http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziAccessoRiservato> e seguire le istruzioni ivi contenute per il rilascio del "PASSOE" da inserire nella Busta 1 contenente la documentazione amministrativa. Il mancato inserimento del PASSOE all'interno della Busta 1, tuttavia, non comporta l'esclusione automatica dalla procedura del concorrente, ma l'assegnazione a quest'ultimo, da parte del Comune, di un termine congruo entro il quale presentarlo. Decorso tale termine, senza che il concorrente abbia presentato il PASSOE al Comune, quest'ultimo dovrà procedere alla sua esclusione.

In ogni caso, qualora si riscontrassero inadeguatezze del sistema, il Comune si riserva la possibilità di effettuare in via documentale le verifiche dei requisiti generali e speciali.

La documentazione a comprova del possesso dei requisiti di capacità tecnica-organizzativa ed economico-finanziaria che sono nell'esclusiva disponibilità del concorrente, è inserita nel sistema direttamente dal soggetto concorrente, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 4, della deliberazione ANAC n. 157/2016.

Nel caso di raggruppamento e consorzio il PASSOE deve essere acquisito per ciascun componente il gruppo. E' richiesto il PASSOE anche delle consorziate indicate esecutrici.

Costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e/o causa di risoluzione della convenzione anche il mancato rispetto delle clausole contenute nel **Protocollo di legalità stipulato tra il comune di Foligno e la Prefettura di Perugia** allegato al presente avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato B**).

Il Protocollo di legalità deve essere sottoscritto e siglato in ogni pagina per sua accettazione dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente ed inserito nella busta n.1 contenente la documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

ART. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per partecipare alla presente procedura i soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio Protocollo del Comune di Foligno – Piazza della Repubblica n. 10 - 06034 Foligno (PG), **entro le ore 12.30 del giorno 25 ottobre 2018, a pena di esclusione dalla procedura.**





Per la consegna del plico contenente la proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, sono ammesse le seguenti forme:

- servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegna a mano all'Ufficio sportello Unico Integrato (ex URP) del Comune di Foligno, nell'orario di apertura al pubblico. Il recapito tempestivo del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del concorrente, anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto non saranno presi in considerazione plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra individuato, pur se spedito dal concorrente prima del predetto termine.

Il plico, idoneamente chiuso e sigillato, deve recare all'esterno le generalità del mittente (denominazione/ragione sociale, sede legale, cod.fiscale e/o P.iva, numero di telefono, fax, email, PEC; in caso di Raggruppamento le suddette informazioni devono essere indicate per tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento) e la seguente dicitura "*Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi di innovazione sociale Agenda Urbana del comune di Foligno - CUP I69D17000500002 - CIG 7623746239*"

Il plico dovrà contenere al suo interno **tre** ulteriori **plichi**, a loro volta idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del soggetto concorrente (in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento), la dicitura riguardante il relativo contenuto e precisamente:

Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica;

Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare;

Busta n. 3 – Co-finanziamento;

Nella Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica devono essere inseriti i seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione**, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente avviso (Allegato A) e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, **con allegata copia fotostatica di un documento di identità** in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura. Si precisa che in caso di ATI/ATS o consorzi non ancora costituiti l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del costituendo





raggruppamento/consorzio. Nel caso di ATI/ATS o consorzi già costituiti, dal legale rappresentante della mandataria capogruppo.

La Domanda di partecipazione dovrà necessariamente recare:

- l'indicazione completa dei dati personali;
- la dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 7, lettere B), C) e D) del presente avviso.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la decadenza dall'affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente normativa, anche in materia penale.

Qualora non si utilizzassero i modelli predisposti dall'Amministrazione ed allegati al presente Avviso, nella domanda/dichiarazione dovranno essere riportate tutte le informazioni ivi indicate.

- **Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo di € 20,00 (euro venti/00) a favore dell'ANAC, riportante l'esatto Codice Identificativo della gara (CIG-7623746239 CUP I69D17000500002), come previsto dalla delibera ANAC n.1377 del 21.12.2016. Per le modalità di pagamento si rimanda alle istruzioni scaricabili sul sito ufficiale dell'ANAC www.anac.it**
- Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, **mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;**
- **Procura speciale o copia autenticata della stessa,** nel caso in cui la domanda di partecipazione e/o le dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;
- **DOCUMENTO "PASSOE"**, debitamente firmato, rilasciato dal sistema AVCPass al soggetto partecipante alla presente procedura, registratosi al servizio accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizio ad accesso riservato – AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute;
- **Protocollo di legalità (Allegato B)**, sottoscritto e siglato, in ogni pagina, dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente per accettazione;





Nella Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare devono essere inseriti i seguenti documenti:

Elaborato progettuale che dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, nei seguenti paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione:

- sviluppo complessivo della proposta progettuale (analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità ed ai problemi prioritari che lo caratterizzano e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative ai bisogni provenienti dal territorio; coerenza tra obiettivi progettuali che si intendono raggiungere, strumenti e risorse);
- sviluppo della proposta progettuale per ciascun ambito di intervento: realizzazione del servizio con specifica indicazione degli obiettivi, delle azioni, delle risorse umane e degli strumenti che si intendono impiegare, delle modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati);
- proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della presente co-progettazione;
- risorse umane messe a disposizione, compreso il coordinatore, con indicazione della quantità e qualità (titoli scolastici, professionali e di specializzazione posseduti, esperienza professionale, ruolo all'interno della co-progettazione e delle attività), monte ore lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale impiegata, eventuale monte ore di volontariato;
- strumenti di controllo/monitoraggio della co-progettazione, della gestione e della valutazione dei risultati.

Nella Busta n. 3 – Co-finanziamento progettazione devono essere inseriti i seguenti documenti:

La propria offerta di co-finanziamento. A tal fine il concorrente dovrà inserire nella busta il Piano economico finanziario del co-finanziamento contenente la descrizione analitica dell'impiego del finanziamento e del **co-finanziamento del soggetto concorrente** (con risorse monetarie e non monetarie). Il co-finanziamento deve essere pari ad una quota minima del 5% del budget messo a disposizione dal Comune e dovrà essere destinato ai servizi complessivamente intesi.

Tale quota minima di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane con esclusione del volontariato).

Il Piano Economico Finanziario deve essere redatto seguendo il modello allegato al presente



avviso (Allegato 2).

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di ATI/ATS già costituito il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di ATI/ATS costituendo, il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande.

L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione del referente che parteciperà per il concorrente alla fase B) della procedura di co-progettazione.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:





A. QUALITÀ PROGETTUALE		Punteggio MAX 80
A1	Analisi del contesto e dei fabbisogni rilevati nel quartiere di Sportella Marini	5
A2	Indicazione chiara ed esaustiva dei contenuti progettuali in termini di motivazioni, finalità obiettivi del progetto, tempi e luoghi di realizzazione delle attività	9
A3	Modello di lavoro in equipe con i soggetti del quartiere quali scuole famiglie e altro, valorizzazione del volontariato, capacità di sviluppare e ampliare attività di aggregazione “a bassa soglia” rivolte a tutta la cittadinanza e in particolare ai residenti del quartiere con particolare riguardo alle categorie sociali con maggiori fragilità.	9
A4	Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e che siano funzionali e strumentali alla realizzazione dell’iniziativa.	6
A5	Adeguatezza e fattibilità delle attività proposte e la loro coerenza in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto.	8
A6	Innovatività e originalità progettuale in termini di azioni, attività, servizi, modalità tipologiche e metodologiche.	8
A7	Continuità, sostenibilità e replicabilità nel tempo (Impatto strutturale nel contesto progettuale in termini di durata dei risultati attesi e di replicabilità delle azioni proposte, nonché capacità dei progetti di generare risorse economiche in modo da garantire la continuità dell’iniziativa).	7
A8	Criteri e modalità operative di coordinamento del sistema organizzativo integrato prescelto.	7
A9	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio valutazione dei risultati e rendicontazione (fascicolo cartaceo e fascicolo elettronico).	8
A10	Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate rispetto alla realizzazione delle azioni e delle attività progettuali.	5



A11	Ampiezza, qualità e adeguatezza del partenariato nell'ATI/ATS (esperienze, competenze e capacità organizzative e ruolo svolto nel progetto).	5
A12	Adeguatezza del rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, interculturalità.	3

La valutazione della proposta progettuale verrà effettuata come segue:

A ciascun concorrente verrà attribuito un punteggio sulla base dell'idoneità dell'offerta tecnica ad innalzare i livelli qualitativi del servizio.

Ai parametri sarà attribuito un coefficiente di prestazione $V(a)_i$, variabile tra zero e 1, derivante dalla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari a ciascuna delle offerte tecniche presentate, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Eccellente: 1,00
- b) Ottimo: 0,90
- c) Buono: 0,80
- d) Discreto: 0,70
- e) Più che sufficiente: 0,60
- f) Sufficiente: 0,50
- g) Quasi sufficiente: 0,40
- h) Scarso: 0,30
- i) Insufficiente: 0,20
- j) Gravemente insufficiente: 0,10
- k) Inesistente: 0,00

Tale coefficiente medio andrà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento di valutazione.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno considerate le prime due cifre decimali, con la precisazione che la seconda cifra decimale sarà arrotondata all'unità superiore, qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

I concorrenti all'atto dell'offerta dovranno presentare un offerta tecnica avente le seguenti caratteristiche:

- a) l'offerta dovrà essere suddivisa in paragrafi uno per ogni elemento di valutazione;
- b) massimo 10 facciate formato A/4 carattere 12 esclusi eventuali allegati tipo depliant, foto, schede tecniche, ecc..

La valutazione del co-finanziamento verrà effettuata come segue:



A13	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 20
	a) coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto. <i>(Saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.)</i>	8
	b) co-finanziamento aggiuntivo oltre il 5% obbligatorio <i>(2 punti per ogni ulteriore punto percentuale in più rispetto all'obbligatorio)</i>	12

Il punteggio relativo all'elemento di cui alla precedente lettera a) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della proposta progettuale.

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per l'offerta tecnica e quelli ottenuti per il co-finanziamento e a redigere la graduatoria provvisoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, sarà preferito l'offerta che avrà ottenuto più punti sul progetto. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

ARTICOLO 10 - PROCEDIMENTO E CRITERI DI SCELTA

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione Tecnica, appositamente nominata con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Area Diritti di Cittadinanza.

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica in data che verrà successivamente comunicata via PEC.

La Commissione Tecnica in seduta pubblica verificherà la documentazione presentata ai fini dell'ammissione (Documentazione Amministrativa).

In successive sedute riservate, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale e procederà ad attribuire i relativi punteggi.

In una successiva seduta pubblica la Commissione procederà a dare lettura dei punteggi totali attribuiti a ciascuna proposta progettuale, aprirà le Buste 3 – Co-finanziamento, darà lettura di quanto offerto ed attribuirà i punteggi secondo il criterio sopra riportato.

Quindi la commissione procederà alla formulazione della graduatoria sommando, per ciascun concorrente, i punti conseguiti nella proposta progettuale con quelli dell'offerta di co-finanziamento. Il concorrente che non ha raggiunto il punteggio minimo di 60 non potrà essere ammesso alla fase successiva.

Il solo concorrente risultato primo in graduatoria sarà invitato alle successive fasi: definizione del





progetto definitivo (Fase B) ed eventuale stipula del contratto (Fase C).

Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno comunicati ai concorrenti in seduta pubblica unitamente alla graduatoria finale.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione e co-gestione dei servizi anche in presenza di una sola proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione

ART. 11 - SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente avviso, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale ed il Piano economico-finanziario, il Comune assegna al concorrente un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano rese, integrate, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente verrà escluso dalla procedura.

ART. 12 - PUBBLICITA'

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;
- sul sito Internet del Comune di Foligno www.comune.foligno.pg.it;

ART.13- ALTRE INFORMAZIONI- CHIARIMENTI

Responsabile procedimento: Responsabile del Servizio–Dott.ssa Antonietta Marcelli

Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti la presente istruttoria pubblica potranno essere effettuate **esclusivamente in forma scritta da inoltrare al RUP, Antonietta Marcelli** tel.0742/346006 email: antonietta.marcelli@comune.foligno.pg.it almeno 10 giorni prima del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte a tutte le richieste fornite in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della





scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla procedura in oggetto saranno pubblicati in forma anonima al medesimo indirizzo internet ove sono pubblicati gli atti della procedura.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti, alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati dal Comune di Foligno esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione, e rendicontazione ai sensi del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) entrato in vigore il 25 Maggio 2018.

I dati personali relativi ai partecipanti saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara stessa ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Titolare del trattamento è il Comune di Foligno. Si fa rinvio R.E. 2016/697 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

La Dirigente

Dott.ssa Annarita Astri

Allegati:

Allegato 1 - Progetto tecnico

Allegato 2 - Piano economico-finanziario;

Allegato A - Modello di Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato B - Protocollo di legalità.

